ANSA

Domenica 18 ottobre 2020

Manovra: Anaao, segnali importanti ma mancano 6.000 medici
Ministro ha accolto nostre istanze ma serve ulteriore sforzo

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - La manovra economica per il 2021 varata dal Governo rappresenta un primo segnale positivo che va nella direzione auspicata di destinare maggiori risorse alla sanità pubblica e, in particolar modo, al personale del Ssn, 6000 fra medici e dirigenti. Questo il commento del Segretario Nazionale Anaao Assomed, Carlo Palermo, all'indomani del varo del ddl bilancio 2021 da parte del Consiglio dei Ministri.

"Particolarmente apprezzabile la destinazione al personale di circa il 60% della spesa, sia sotto forma di incrementi retributivi che di procedure per le assunzioni. Mentre sarà da valutare l'entità e la modalità di distribuzione degli incrementi, l'intervento sulle assunzioni non può, però, limitarsi ad una semplice proroga dei contratti di varia tipologia attivati a marzo, peraltro in numero insufficiente per quanto riguarda i medici, sia per fronteggiare la pandemia sia, più in generale, per garantire la piena operatività del servizio pubblico. Occorre avviare procedure semplificate per nuove assunzioni contrattualizzate, sia pure a tempo determinato, attingendo, in mancanza di specialisti, al bacino dei medici specializzandi degli ultimi due anni".

"Mancano ancora almeno 6000 medici e dirigenti sanitari per supportare il notevole incremento dei carichi di lavoro provocato dalla pandemia, e dalla conseguente attivazione di nuovi posti letto, mettendo in conto anche la necessità di dover isolare quanti di loro vengano eventualmente contagiati. Non possiamo perdere questa occasione per rinforzare la trincea negli ospedali, anche per garantire in futuro la piena operatività del servizio pubblico".

"Ringraziamo il Ministro della salute, Roberto Speranza, per aver accolto le nostre le nostre istanze - conclude Palermo - facendosi interprete delle esigenze di una categoria fortemente preoccupata per l'immediato futuro della professione, del servizio sanitario nazionale e dell'intera comunità dei cittadini del nostro paese. A lui chiediamo un ulteriore sforzo affinchè vengano garantite tutte le risorse necessarie per il Ssn". (ANSA).

>>>ANSA/Medici,rafforzare corsie e rianimazioni,mancano 6ml
Manovra stanzia fondi ma per l'Ordine serve piano straordinario

di Maria Emilia Bonaccorso

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - Per la sanita' arrivano circa 4 miliardi di euro con la manovra, una misura che fa dire al ministro della Salute Roberto Speranza che e' finita la stagione dei tagli. Si traducono in particolare nel sostegno del personale medico e infermieristico, e la conferma anche per l'anno 2021 di 30.000 di medici e infermieri assunti a tempo

determinato per il periodo emergenziale. Ma l'intervento, seppur accolto con soddisfazione dalla categoria medica, lascia, secondo le loro valutazioni, alcune questioni ancora aperte. "Sbloccare subito il concorso, avviando la formazione di nuovi specialisti; utilizzare nei reparti di anestesia - rianimazione tutti gli anestesisti presenti nel Servizio Sanitario Nazionale. E, se non basta, allargare la possibilità per gli specializzandi di essere impiegati già dal terzo anno di corso, anziché, come avviene ora, dal quarto", e' il pacchetto di misure straordinarie proposto dal Presidente della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceo), Filippo Anelli, per far fronte alla carenza di anestesisti-rianimatori che potrebbe mandare in sofferenza i reparti durante la seconda ondata dell'epidemia di Covid-19. "Quest'anno sono 1649 i posti per le scuole di specializzazione in anestesia-rianimazione, erano 962 nel 2019 - spiega Anelli all'Ansa -. Sono più di 600 gli specializzandi del terzo anno: erano infatti, nel 2017, 653 i posti in specialità. 600 colleghi che potrebbero essere utilmente impiegati nei reparti, ovviamente sotto la supervisione di specialisti 'tutor'".
La manovra economica e' un primo segnale positivo che va nella direzione di destinare maggiori risorse alla sanità pubblica e, in particolar modo, al personale del Ssn, ma mancano ancora 6000 fra medici e dirigenti, commenta il commento del Segretario Nazionale Anaao Assomed, Carlo Palermo. "Apprezzabile la destinazione al personale di circa il 60% della spesa, come incrementi retributivi che di procedure per le assunzioni. L'intervento sulle assunzioni non può, però, limitarsi ad una semplice proroga dei contratti di varia tipologia attivati a marzo, peraltro insufficienti per quanto riguarda i medici. Occorre avviare procedure semplificate per nuove assunzioni contrattualizzate, sia pure a tempo determinato, attingendo, in mancanza di specialisti, al bacino dei medici specializzandi degli ultimi due anni. Non possiamo perdere questa occasione per rinforzare la trincea negli ospedali", conclude Palermo.
"Sicurante gli stanziamento sono un segnale positivi ma se si continua stanziare fondi senza fare distinzioni per il personale e per la spesa farmaceutica le aziende continuano a fare quello che vogliono", spiega Alessandro Vergallo, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi-Emac). "Le assunzioni sono a tempo determinato e lo capiamo perche' la tempistica e' piu' rapida, ma ormai sono passati 9 mesi dall'inizio della crisi e i contratti a tempo indeterminato non sono stati stabilizzati. E' importate per migliorare la qualita' del servizio, per l'organizzazione del lavoro e la formazione dei medici". Anche per la presidente della Società Italiana di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), Flavia Petrini, la seconda ondata comportera' ora dei problemi nelle regioni meno attrezzate. "In passato non abbiamo mai fatto proclami di vittoria anche se ci siamo espressi con orgoglio sulla capacita' di reazione del sistema sanitario nazionale. Ma c'e' una doppia velocita' per applicazione dei dpcm e per l'analisi dei bisogni. Molte regioni che uscivano dal piano di rientro avevano gia' difficilta' di personale". E un altro problema, spiega, e' quello dell'informatizzazione dei sistemi: non si conosce neppure esattamente quanti siamo gli anestesisti rianimatori in Italia e le cartelle cliniche non sono informatizzate e confrontabili. (ANSA).